

Ricordiamolo nel momento del cimento!

Due tre anni or sono certa incauta gioventù aveva affisso ai muri di Pola manifesti di carattere sovversivo, eccitando i nostri soldati a disertare e offendendo il Capo dello Stato. In quei tempi l'ordine e la sicurezza di Pola era in mani del veneto Municipio e delle sue rinomate guardie ed era perciò ben naturale se nessuno aveva veduto gli affissori all'opera. Difatti per qualche tempo regnava buio pesto e alle «attivissime» ricerche delle guardie municipali non riusciva di rintracciare i colpevoli. Pareva così che la cosa terminerebbe in fumo con grande piacere della Ditta Igotti e Ci. come la chiamava con sghignaso certo giornale quando alla vigilante polizia municipale non riusciva di afferrare gli autori di tabelle e i frammentatori di lastre.

E quello stesso giornale, certo ormai che i suoi cari erano in salvo, cosa scrisse, non ve ne ricordate? Scrisse con caustica sicurezza, che gli autori di quei manifesti eravamo noi Croati, come lo si capiva dal cattivo stile (chi parla di stile) e che quella era una nostra mossa canagliosa per accusare i suoi aderenti di irredentismo, poi terminava che a simile canaglia si sputa in faccia. (La botte da il vino che ha!).

Allibimmo. Ma pensammo all'istante: Concepire tanta infamia può solo colui che è capace di commetterla. E il tempo, il giudice terribile, ci venne in aiuto. L'inchiesta fu assunta dal commissariato regio e dopo qualche mese sedevano sul banco degli accusati a Klagenfurt tre persone. Ma non erano Croati, erano Italiani liberali.

Il «Giornaletto» non trovò allora di scrivere a chi si dovesse sputare in faccia. Altro che Viterbo!

Camorra, sta buona!

La spavalderia del partito senza nome, è delle volte in potente contrasto con la paura che gli invade le ossa. Certo, non è così facile dimenticare quei bei tempi quando si «spadroneggiava» a beneplacito senza l'odioso controllo dei rossi, dei giallo-neri e dei «ciavi». Al suo potavoce sfugge talvolta la parola «maggioranza» se parla di sé.

Ma che maggioranza d'Egitto! Bisognerà ancora qualche volta fargli passare la doccia fredda delle cifre ex 1907, affinché con testa serena convincersi possa quale razza di maggioranza esso sia.

Camorra, sta buona, se non succeder ti potrebbe ciò che nemmeno sogni. La sorte di tutti e tre i tuoi candidati è in balia nostra, in balia dei «ciavi». Se non sarai buona, chi, un ordine di battaglia, semplice farà uscire dalle urne Spadaro, Signori e Lirussi. Se non credi, consulta il tuo numero del 15 maggio 1907. E prega Iddio, che ti mandi buon anno.

La marcia storica.

L'Istria è divisa in sei collegi elettorali, dei quali, come già dimmo altra volta, tre si concessero «colà dove si vuole» ciò che si vuol» agli slavi e tre agli italiani. Senonché — eccovi sempre la maledetta differenza tra teoria e pratica! — nei tre collegi slavi i candidati slavi spuntarono e spunteranno nuovamente a tamburo b teate, mentre i candidati italiani devono masticare amaro nei loro collegi.

In un collegio gl'italiani non scendono nemmeno nell'agone elettorale contro lo slavo. In due collegi essi pongono il loro candidato d'affermazione. Gli slavi contrappongono in tutti e tre i collegi italiani i loro candidati a quelli italiani. Ora cosa succede? In un collegio spunta

lo slavo senza voti contrari e nei due altri gli slavi spuntano vittoriosi a primo scrutinio con schiacciati maggioranze di voti. I candidati d'affermazione italiani in questi due collegi slavi raccolgono a mala pena e con l'aiuto di loschi mezzi di pressione d'indole economica un numero di voti nulladidente di fronte alla strombazzata italianità dell'Istria.

I candidati slavi invece posti come candidati d'affermazione entrano in elezione ristretta coi candidati italiani in ben due dei tre loro collegi ottenendo in questi superbissime cifre di voti e raccogliendo nel primo loro distretto, italianamente il più puro, un numero di voti atto a darla tracolla alla bilancia nel giorno del ballottaggio.

Chi conosce i primordi del risveglio slavo in Istria ed il suo sviluppo deve essere giunto logicamente alla convinzione, che il numero dei votanti italianamente nei collegi slavi deve andare diminuendo mentre quello dei votanti in senso slavo dovrà aumentare e superare quanto prima nell'uno e nell'altro (III e IV) collegio italiano(?) quello dei votanti italiani.

E' questo il fatale cammino della Storia, che è appunto lo stesso che giorni fa procurò ai nostri confratelli boemi il primo premio al torneo ginnico di Torino, che prevedibilmente procurerà il primo premio al nostro connazionale, il giovane croato Mestrovic, l'insigne e poderoso ingreggio di scultore, il quale attualmente con i suoi capolavori all'esposizione di arte a Roma fa stupire il mondo, e che diede già prima all'umanità celeberrimi capolavori di letteratura, musica ed arte a mezzo dei nostri confratelli boemi, polacchi e russi.

Si parva licet comparare a magnis chiuderemo dicendo che l'Istria slava trovandosi ora nella seconda fase della sua riscossa non vuole essere l'ultima fra le altre terre slave.

Garibaldi disse: perseverare o vincere e noi persevereremo certissimi di vincere.

Per Pola se dixè.

Se dixè che el Governo ghe darà una man a Rizzi.

Se dixè che la Marina se drio de far lo stesso.

Se dixè che Lirussi no l' deve spuntar.

Se dixè, che se xe veri i due primi «se dixi», Lirussi el poderia spuntar per dispetto.

Se dixi che la madassa la se intriga sempre più.

Se dixè che i Croati no i ga miga la testa in sacco.

Se dixi che gata ci cova.

Se dixè che el «foglio croato scritto in tedesco» el vira de bordo pian pianin.

Se dixè che a Pesante ghe diventi pesante la ragioneria del Comun de Pola.

Se dixè che con ur. del «Giornaletto» no se scherza.

Se dixè che l'«Omnibus» mastruzarà qualchedun.

Se dixè che se dixè che Rizzi, ga ditto che no l' vol spender stavolta troppo.

Se dixè che Lirussi ga comprà una bella valisa.

Se dixè che Rizzi ghe offriva la sua.

Se dixè che no i podeva coalbinarse.

Se dixè che Laginja el xe sto de acquistar un baul per gaver più logò.

Se dixè — no gnente, ve dirò martedì.

El conduttur dell'«Omnibus».

Da Lussignuolo.

Dal 30 dello scorso fino al 15 del corrente mese trovavasi (sposte presso il Comune le liste elettorali.

E ben evidente, anzi scandalosa la parzialità con cui furono compilate, addimstrandolo il fatto che in 1402 nomi che esse contengono, una buona parte dei quali alierati, presenti sinora il comitato locale che sostiene la candidatura del Dr. Laginja, circa 300 ricorsi!

Analizziamo: oltre un centinaio di capitani, dimentichi della loro origine, che risiedono da anni in modo definitivo con le loro rispettive famiglie a Trieste e pelitorale: vari processati; altri malati peggiori ospiti che godono la carità pubblica; vari sudditi del regno d'Italia, altri non austriaci; alcuni trovandosi nel servizio militare attivo; ed una decina di nomi ripetuti — tutto fu iscritto nelle liste, perchè il Padrina li ritiene propri; mentre si escludono una moltitudine di lussignani, tutti presenti e che per legge hanno diritto al voto, pel semplice delitto di riconoscere la propria nazionalità. E come se ciò non bastasse si incluse in detta lista anche l'inclita mularia, come suol dirsi, cioè molti minorenni nell'atto elettorale. Per completare la farsa fu tuttavia aggiunto un notevole numero di già domiciliati a San Martino, vale a dire morti! Sì, miei cari lussignani, la vecchia camorra non lascia in santa pace nemmeno i cari vostri morti! — Lo sappiamo dal l'esperienza.

Ma che lista del diavolo firmò e mandò al Capitano. lei, signor podestà? Se pretende lo consideriamo una persona onesta, come diamine poté cadere in simile trappola? Ma non è forse anche lei convinto che l'idea dell'artificiale italianità di Lussignuolo non può sostenersi e molto meno propagarsi con simile modo d'agire da parte di parassiti, di veri scartapii i quali non indietreggiano in mezzi come i sopraccenati?

Se lei, signor Nikolić, vuole conservare il buon nome e la sua dignità, si ritiri piuttosto mentre sia a tempo. Il posto di capo Comune non è per lei. Il popolo non deve considerare quale attenuante al fatto che lei sia privo d'un'idea propria, mancante d'energia, ecc.: piomba sopra lei tutta la responsabilità degli atti suggeriti dallo spirito iniquo di satelliti depravati. Quindi, prima di servire quale strumento dei nemici del popolo e di soffrire la suggestione diabolica di certi sciacquatatori del sudore del povero lussignuolo, per salvar il rimanente dell'onore e del decoro, è prudente, anzi doveroso per un uomo che vuol ritenersi tale, il ritirarsi in casa propria.

Già osseviamo la propaganda aperta e vergognosa che fanno i nostri avversari onde procurarsi il maggior numero di voti nelle prossime elezioni, ed una tale propaganda viene appunto coadiuvata dalle

autorità, le quali in qualunque altro paese civile son chiamate a vegliare il compimento della legge e gli interessi della popolazione.

Chi vuol convincersene vada un pò alle tabelle esposte peggli avvisi pubblici e leggerà uno sottoscritto dal podestà partecipante che in questo Comune s'introdussero 150 quintali di frumento, che si vende in riva sulla barca tale, e s'ente di dazio. Un tanto è ben suggestivo in queste opportunità di esser prossimissime le elezioni; potrebbe interpretarsi che quel frumento sia tanta polvere che si vorrebbe gettare negli occhi dei contribuenti, i quali devono sopportare in queste pur troppo critiche circostanze quella pesantissima tassa indipendente sul vino e sulla «bevanda».

Vedesi quà e là il «canagliume senza patria» fare vieppiu peggior propaganda, intimidendo o meglio detto, terrorizzando i loro disgraziati sottoposti, gli ignoranti ed innocenti lussignani, che se non votano per Rizzi, quantunque segretamente, essi lo sapranno, poichè ogni singola scheda sulla quale quei bricconi scrivessero questo nome prima di consegnarla all'elettore, sarà da essi marcata, sarà segnata od anche timbrata per scoprire dopo le votazioni un eventuale tradimento.

Lussignani! non cadiate in questo stupido laccio che vi si tende: la legge punisce severamente tale reato. Eccovela: «§ 11, 26, 1. 1907. Chi deliberatamente in una elezione segreta si procaccia con un mezzo illegale cognizione sulla votazione di singoli elettori è punito per contravvenzione con arresto da una settimana a 3 mesi». Si guarderanno quindi molto bene quei trafficantici di mettervi il minimo segno sulle schede. Il voto, ripeto, è segreto, e'zè temiate punto che fuori di voi possa qualche altro sapere per chi votaste. Andate alle urne coscienti ed attivi con la piena libertà della vostra convinzione, sicuri che nessuno vi minaccerà. I vostri nemici sono ormai perduti. lottano con la morte della loro falsa causa; e sapete bene che il moribondo si vale d'ogni mezzo onde salvarsi.

Anche questa volta le compiacenti autorità politiche del distretto, supponiamo senza sapere e volere d'agire contro la volontà della popolazione, manderà al Comune le legittimazioni e schede onde distribuirle agli elettori. Come nell'occasione delle scorse elezioni, pure in questa certi consiglieri e particolari prenderanno un numero dato di schede; e prescindendo dalla vostra volontà, parere od opinione, iscriveranno il nome del Rizzi per consegnare tutto a chi in qualsiasi modo da essi dipenda. Ma voi, buoni lussignani, se vi manca l'energia virile che spetta ad ogni uomo di gettargliela in faccia, potete liberamente cancellare quel nome per sostituirvi quello del Dr. Laginja, ovvero recatevi presso il Capitano ed otterrete una nuova scheda a tale effetto. E' d'uopo rompere una buona volta la catena della schiavitù con cui ci stringe la camorra. Ecco l'occasione propizia!

Jek.

Sljedeći broj izaci će due 23. u utorak.

Oglas.

Javljam da sam otvorio svoju pisarnu za sudb. kazneno braniteljstvo, u Puli (via Arena br. 1).

Za obavljanje odnosnih poslova kod c. k. Tribunala, biti eu u Kovinju (Hotel Rivicari) redovno svaku sriedu i četvrtak, a druge dneve polag potrebe i poziva.

Pula 20. maja 1911.

Fr. Dabrović, kazneni branitelj.

FILIP BARBALIĆ -- PULA, Via Sissano 12 Via Diana 2 preporuča svoje veliko
Veliki izbor solidnog pokućstva za sobe i kuhinje. || MOBILI POKUĆTVO || Grande assortimento mobili solidi per camere e cucine.

Naše trgovce

umoljavamo neka pomognu »Omnibus«
 oglasima. Mi nemamo fondova ni pomoći
 od nikuda. Za list, koji zapada samo 2
 pare i koji se buda saje u okolicu,
 treba novaca. iz naroda za narod!

Uložne knjizice za »Pčelice« dobivaju se
 u tiskari, knjigovežnici i papirnici
 Leginja i dr., Pula, ulica Giulia br. 1,
 uz cijenu od 8 para komad.

Svaki dan friških

**Jagoda,
 Trešanja**

i ostalog ranog voća kao i jaja iz
 pazinske okolice dobiva se jedino kod

Antuna Udovičić-a
 trgovca voća

Ulica Giosuè Carducci 59.

Svoj k svomu!

Preporučamo
 trgovca mirodija ulja i vina
ANTUNA DOMINISA
 PULA Via Marianna, 6.

Svaki dan i nedjelju dobiju se ubijene
KOKOŠI i PILIĆI najjeftinije kod
 Tome Hajdinovića, Mercato 69.

Preporučamo mlekarnu
Alois Bratož - Pula
 Via Campomarzio, 3.

I. RAZTRESEN

— krojač —
 civilnih i vojnikskih odjele
 Via Giosuè Carducci br. 11.

Svoj k svomu!

Preporuča se slavnom običajnu
 građu Pule i okolice za ugola-
 vijanje svih vrsti odjele po
 najboljem kraju.
 Bogate skladište svakovrstnog
 sukaja.
 Preuziman također sve vrsti
 popravaka kao i čišćenje odjele
 uz najumjerenu cijenu.
 Sve radnje obavijaju se točno i
 savjestno u najkracem vremenu.

Svoj k svomu!

Preporučamo svim našim
 trgovinu

mirodija i jestvina

Valburga Živolić

PULA ulica Monte Rizzi, 13
 Filijala: ulica Ostilia, 17.

**Per le Feste di Pentecoste
 e per la Cresima!**

Grande assortimento di vestiti
 fatti per signori e fanciulli
 con **GRANDE RIBASSO**
 soltanto nel conosciuto
 negozio di
ADOLFO VERSCHLEISSER
 POLA, Via Sergia.

HOTEL BALKAN -- PULA

∴ Piazza Porta San Giovanni, br. 6. ∴

Ukusno uređjene čiste sobe uz umjerene cijene.

Omnibus na svakom pristaništu.

Restauracija uz dobru domaću kuhinju
 u kući, prizemno.

Preporučam se uz odlično poštovanje
Sava Jovančević.

KREDITNO I ESKOMPTNO DRUŠTVO

R. Z. S. O. J. PULA

Ulica Giosuè Carducci 45.

Uredovni satovi od 9—12 prije podne i od 3—6 poslije podne.

- prima a) štedovne uložke i ukamaćuje po 4 1/2 %,
 b) uložke na tekući račun,
 c) sedmične uložke na udjele.

Dava članovima predujme i kredite u svrhu poboljšanja njihovog
 stanja i gospodarstva.

Posudjuje svojim članovima kućne štedionice (škrablice).

Obavija inkase, eskomptuje mjentee i dava informacije u svakom ban-
 kovnom posia.

Svojim članovima daje društvo savjete u svem što se tiče
 različitih taksa i drugih finacijalnih poslova.

Ravnateljstvo.

Svakovrstne pečate iz gumi je

izradjuje u vlastitoj tvornici

∴ brzo i jeftino ∴

Tiskara Leginja i dr.

∴ Ulica Giulia br. 1. ∴

ULICA
 GIULIA
 Br. 1.

SVOJ K SVOMU!

ULICA
 GIULIA
 Br. 1.

**TISKARA I KNJIGOVEŽNICA
 LAGINJA I DR.,**

Ulica Giulia 1. - PULA - Ulica Giulia 1.

Preporuča se za:

TISKARSKIE, KNJIGOVEŠKE I GALAN-
 TERIJSKE RADNJE.

SOLIDNA IZRAĐBA PEČATA iz GUME.

Imade u zalih

TISKARSKIE I KNJIG. za P. M. OBĆINE
 CRKVE, ŠKOLE, OUVJETAKE, —
 — POPULACIJE I HONSURNA
 DRUŠTVA, TROVAČKE KNJIGE, ..
 PISANJE na ŠKOLE kao i sve PISAR-
 SKE I REZARSKIE POTREBŠTINE. ..

Brza
 podvrtba.

Cijene
 umjerene.

Ustanovljena 1891.

ISTARSKA POSUJILNICA u PULI

registrana zadruga na ograničeno jamćenje

Vlastita kuća (Narodni Dom)

Podružnica u Pazinu.

Daje hipotekarne i mjenbene zajmove i
 uz mjesečnu otplatu te prima uloške,
 koje ukamaćuje uz

4 1/2 %

čisto bez ikakvog odbitka.

Ustanovljena 1891.

Prodaja papira na malo i veliko.